

Alla cortese attenzione:

**Presidente della Giunta Regionale
della Sardegna Dott. Christian Solinas**

PEC: presidenza@pec.regione.sardegna.it

**Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza Sociale
della Regione Autonoma della Sardegna
Assessore alla Sanità Dott. Mario Nieddu**

PEC: san.assessore@pec.regione.sardegna.it

**Direzione Generale della Sanità
Direttore Dott. Marcello Tidore**

PEC: san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

**Direzione Generale Politiche Sociali
Direttrice Dott.ssa Francesca Piras**

PEC: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it

**Azienda Tutela della Salute della Sardegna
Commissario straordinario
Dott. Giorgio Steri**

PEC: protocollo.generale@pec.atssardegna.it

**ANCI Sardegna
Presidente Emilio Deiana**

PEC: ancisardegna@pec.it

Sindaci dei Comuni della Sardegna

**Responsabili Uffici PLUS – Piani Locali Unitari
dei Servizi alla persona della Sardegna**

Loro Sedi

Cagliari, 06/04/2020

Oggetto: Delibera Commissario Straordinario ATS n. 214 del 2 aprile 2020 – Gestione dei pazienti con infezione respiratoria da sospetto SARS-Cov-2 e dei casi Covid 19 paucisintomatici nelle strutture socio-assistenziali.

Abbiamo appreso con **grave preoccupazione** dell'emanazione da parte dell'ATS della Delibera citata in oggetto, pubblicata nella sezione albo pretorio, delibere del commissario, nel sito ufficiale dell'Azienda per la Tutela della Salute e diffusa via PEC, senza ulteriori note di accompagnamento, a numerose strutture socio-assistenziali operanti nel territorio della regione.

I contenuti della stessa intervengono pesantemente nell'organizzazione di strutture che sono state normate in maniera precisa nel corso di questi anni e che hanno quali riferimenti autorizzativi i Comuni e la Regione Autonoma della Sardegna, nello specifico l'Assessorato alla Sanità con la sua Direzione alle Politiche Sociali.

In spregio a tale sistema la Delibera prevede e "impone" ulteriori adempimenti organizzativi, quali *"l'individuazione di aree dedicate a pazienti covid19 trattabili in ambiente non ospedaliero"*, nonché la messa in campo di *"un'equipe composta da un medico generalista MMG/geriatra internista, coadiuvato da specialista pneumologo o anestesista rianimatore con esperienza in ventilazione non invasiva, da infermieri adeguatamente formati"*.

Inoltre, si elencano gli strumenti di cui dotarsi: *"pulsossimetri...interfacce monouso per O2 terapia...cannule nasali, maschere facciali, maschere con reservoir, monitor multiparametrico per frequenza cardiaca, NBP e Frequenza Respiratoria, flussimetri"* e le procedure di intervento da attuare.

Pensando all'obiettivo di supportare con indicazioni precise gli operatori impegnati nel territorio in questa situazione di emergenza lo sforzo sarebbe anche apprezzabile se invece non dimostrasse una pericolosa scarsa conoscenza delle strutture a cui ci si rivolge.

Questi indirizzi, rivolti alle strutture socio-assistenziali, che nel quadro del Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n°23 "Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione", risultano essere le comunità alloggio per anziani autosufficienti e le comunità integrate per anziani non autosufficienti, sono assolutamente inapplicabili per la logistica delle stesse.

Lascia ulteriormente perplessi la previsione che l'attuazione della Delibera non comporti ulteriori costi per l'ATS rendendo ulteriormente oscuro con quali risorse dare copertura ai costi per l'attivazione del personale medico richiesto e le relative dotazioni di materiali prescritti.

Forse si pensa che tali oneri possano essere scaricati sui Comuni titolari delle strutture o direttamente sulle cooperative impegnate nella loro gestione o, meglio ancora, sulle famiglie degli ospiti?

Vogliamo sperare si tratti di un atto che solo per errore è stato pubblicato e diffuso e che sarà prontamente ritirato.

Crediamo che situazioni di questa natura dovrebbero essere evitate, per la confusione e l'incertezza che fanno emergere sull'affidabilità del sistema che sovrintende alla gestione dell'emergenza.

Le nostre associazioni sono invece convinte che le sfide che siamo chiamati ad affrontare in queste settimane necessitano della capacità di condividere scelte e indirizzi da attuare.

Per questo, nel rispetto dei ruoli, ribadiamo la nostra disponibilità a contribuire con le conoscenze e le professionalità presenti nel sistema della cooperazione sociale per individuare urgentemente tutte le soluzioni necessarie a contrastare la diffusione del contagio e garantire immediate risposte nelle prospettive di tutela della salute degli ospiti e degli operatori impegnati in prima linea nell'erogazione di servizi essenziali per la nostra comunità regionale.

Fiduciosi in una convocazione immediata per predisporre le risposte necessarie ad affrontare una situazione di contagio da COVID-19 in queste tipologie di strutture, auguriamo buon lavoro.

Cordialmente

Legacoopsociali Sardegna
Legacoop Sardegna
Firmato
Andrea Pianu

Federsolidarietà
Confcooperative
Firmato
Antonello Pili

AGCI Solidarietà
AGCI Sardegna
Firmato
Giovanni Angelo Loi